



Lezioni on-line: ecco la nuova scuola

Il coronavirus ha obbligato la scuola a reinventarsi. Ha "costretto" dirigenti e docenti a rivedere tutto. O quasi. Partendo dal concetto che da una settimana di stop forzato si è poi passati a due, tre settimane, presidi e docenti hanno compreso che se non potevano portare gli studenti a scuola, è stato possibile portare la scuola nella casa degli studenti. A parlarne sono proprio loro. Iniziamo da **Matteo Loria** dirigente dell'Istituto Caramuel che spiega "subito dopo l'emissione del primo decreto che ha sospeso l'attività didattica ci siamo dati da fare per organizzare diverse modalità di didattica a distanza. Inizialmente, i docenti hanno messo a disposizione materiale didattico, dispense, schemi, compiti, relazioni, attraverso il registro elettronico, hanno proposto videolezioni, si sono spinti fino a organizzare vere e proprie lezioni interattive con Skype o altre piattaforme". E ha sottolineato "successivamente, con il prolungamento del periodo di chiusura e l'allungamento a tutte le scuole d'Italia, abbiamo cominciato ad avere qualche problema di connessione, specialmente il registro elettronico ha risentito della quantità di accessi contemporanei e del carico di materiale proposto. Pertanto abbiamo attivato una nuova e più potente piattaforma, Google for Education, alla quale fortunatamente stavamo lavorando da tempo grazie all'animatore digitale di Istituto. Con questa nuova piattaforma sono state create delle vere e proprie classi virtuali con strumenti che garantiscono l'interattività, la possibilità di inviare e ricevere materiale online e, eventualmente, di proporre anche verifiche e test agli alunni". Infatti, in caso di prolungamento ulteriore della chiusura, "il problema che si porrà sarà proprio quello di valutare l'attività svolta dai ragazzi a casa... conclude il presidente



LORIA



PIGORINI



PANZARASA



RIGHI

Se è vero che la valutazione è un percorso e non una mera successione di numeri, per cui già teniamo conto dell'impegno e della partecipazione alle attività a distanza, sarà comunque necessario misurare il livello degli apprendimenti. E' su questo che stiamo lavorando, al momento". All'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Luigi Casale" guidato dalla dirigente **Stefania Pigorini** "si sta facendo didattica a distanza, video lezioni, utilizzando la piattaforma messe a disposizione dalla Regione e dai gruppi editoriali scolastici". Non solo "i docenti sono al lavoro e coordinati dalla scuola che li segue costantemente". E la risposta dei ragazzi alle video-lezioni, quale è stata? "Molto buona, sia da parte del personale

docente che dei ragazzi - continua - è stata del cento per cento nel biennio, si stanno cercando di risolvere alcuni problemi legati all'uso delle moderne tecnologie, garantendo consigli di classe e di dipartimento completamente on line, vogliamo coordinarci nel modo migliore e più svelto, se tutto questo dovesse durare a lungo. Abbiamo coinvolto studenti e genitori tramite sondaggio per avere feedback anche da loro sulle attività di didattica a distanza, allo scopo di raccogliere le indicazioni utili per migliorare il servizio". **Alberto Panzarasa** dirigente scolastico del liceo classico, scientifico e della scienze umane "Benedetto Cairoli" dice "i docenti della scuola si sono da subito attivati per garantire lezioni on line così

come la correzione di compiti utilizzando la piattaforma di Google: per ora tutto sta funzionando abbastanza bene". Panzarasa puntualizza "il Corona Virus ha obbligato la scuola a reinventarsi. Sono contento della risposta degli insegnanti, che hanno dimostrato di mettersi in gioco. Con i ragazzi l'impatto con la 'nuova scuola' è stato decisamente buono: nelle video lezioni, in classi formate da 25 ragazzi si collegano in 23". La scuola on line piace ma, conclude il preside "i ragazzi mi hanno detto che non vedono l'ora di tornare a scuola. Per loro è importante, per tenerli impegnati e legati alla realtà". La preside dell'Istituto San Giuseppe **Gabriella Righi** dice "abbiamo attivato varie modalità di didattica a distanza per tutti gli ordini dalla primaria al liceo, tramite Argo, il portale a cui già le famiglie accedevano tramite le credenziali ricevute ad inizio anno. Gli insegnanti sulla bacheca del registro elettronico caricano lezioni, esercizi, test e file audio. Per la scuola secondaria di I e II grado abbiamo consolidato l'uso delle classi virtuali mediante la piattaforma Edmodo. Ci stiamo attivando per l'utilizzo di Jamboard la lavagna interattiva e per l'attivazione di lezioni in diretta on line con le applicazioni di Google. I ragazzi rispondono bene e la maggior parte di loro è puntuale nelle consegne. Cerchiamo di essere il più vicini possibile ai nostri alunni e alle nostre famiglie. Non abbiamo trascurato la Scuola dell'Infanzia. Anche ai nostri piccoli abbiamo inviato e continueremo ad inviare materiale perché le famiglie possano intrattenere i bimbi proseguendo, nel limite del possibile, le attività svolte a scuola. Certo per quanto si possa mettere in atto non sarà mai possibile sostituire le relazioni che si attivano all'interno di una comunità scolastica".

Isabella Giardini

ALL'IC DI VIALE LIBERTÀ'

Al lavoro pure i piccoli allievi della primaria

Il coronavirus non ha fermato la primaria dell'IC di Viale Libertà Vigevano ma ha permesso di trovare nuove risorse ed opportunità per crescere insieme. Sono stati attivati laboratori virtuali che vanno oltre alla semplice consegna di esercizi ed argomenti da imparare isolati nel proprio angolo studio: queste lezioni evitano la monotonia di ricerche che gravano poi sui genitori già presi da impegni imprevisti e da riorganizzazioni orarie dovute alla situazione, alimentando l'autonomia individuale dei piccoli studenti. Gli alunni delle classi quarto e quinto possono incontrarsi, vedersi, confrontarsi, imparare e costruire le proprie conoscenze e i propri apprendimenti grazie alle videoconferenze quotidiane organizzate dai propri insegnanti. Un link è diventato la porta che fa entrare in un mondo familiare dove la cucina, il salotto e la camera diventano un'aula piena di amici allegri e gioiosi con tanta voglia di crescere e di imparare. L'appuntamento quotidiano è facoltativo, ma l'interesse diventa un piacevole obbligo perché ogni conferenza è un laboratorio e come tale si lavora insieme per creare un "manufatto" di conoscenze che consolida le vecchie per apprendere di nuove. Ore in cui gli insegnanti spiegano, danno compiti di realtà da svolgere, commentano gli elaborati condivisi e danno input sempre nuovi. Ore in cui gli alunni confrontano soluzioni, espongono approfondimenti che hanno piacevolmente individuato e si scambiano, visualizzandoli in itinere, documenti, immagini, video senza bisogno di un genitore che interceda per loro perché guidati e accompagnati nel percorso dai propri insegnanti. «Le maestre Rametta, Travagliante e Grimaldi sono ormai appuntamento quotidiano per compiti e lezioni per i nostri ragazzi - scrive alla dirigente Giovanna Montagna una rappresentante dei genitori - insieme abbiamo coinvolto ed organizzato un planning per le lezioni online. Tre fasce orarie, due al mattino e una al pomeriggio (questo per poter andare incontro alle esigenze lavorative di alcune famiglie) di circa tre ore ciascuna dove, in base al programma, le insegnanti spiegano le loro materie riuscendo a rispettare anche l'orario scolastico stabilito ad inizio anno. Per i compagni con più necessità è stata creata, dall'insegnante di sostegno, una videoconferenza ulteriore, in altri orari, nella quale tutti i partecipanti possono essere seguiti e seguiti in modo più attento e costante. Anche per coloro i quali la lingua italiana è ancora un ostacolo hanno a disposizione momenti dedicati. Tale impegno è arrivato addirittura a permettere di realizzare le prove di recitazione relative allo spettacolo teatrale di aprile». La classe diventa un team che lavora insieme per un obiettivo: andare avanti! perché niente ferma la Primaria dell'IC di Viale Libertà... neppure il coronavirus. Scuola se è poco.

LA CURIOSITA'

Gita virtuale con lo smartphone della prof

I viaggi d'istruzione sono sospesi, ma c'è chi non si rassegna e propone la gita virtuale. E' successo in due occasioni la scorsa settimana alla scuola media Robecchi. Venerdì scorso, infatti è stata una giornata un po' speciale per gli alunni del corso E della scuola media del Comprensivo di viale della Libertà. Insieme, per lo meno virtualmente, alla loro professoressa di matematica e scienze **Santamaria Milani** hanno potuto visitare l'Oasi Bosco del Vignolo alla frazione Bozzole di Garlasco. Come da programma, di questi difficili giorni ai tempi del coronavirus, le lezioni incominciarono alle 9 per finire alle 12, e proprio

guardando alle caratteristiche di questo orario speciale, l'uscita didattica è stata pensata in modo da poter coinvolgere tutto il corso. I ragazzi di prima, seconda e terza, nell'arco dell'intera mattinata hanno potuto compiere una camminata virtuale nella natura del parco del Ticino con la guida dell'insegnante che, attraverso lo smartphone, ha posto l'attenzione su quanto di particolare possa offrire l'oasi in questa stagione a partire dalle fioriture precoci del sottobosco, alle tracce di daini e caprioli per finire con la descrizione delle risorgive, dei fontanili e delle marcite che un tempo caratterizzavano il paleomean-

dro. In questa particolarissima uscita didattica virtuale è stato inoltre affrontato anche l'argomento della conservazione della natura e delle specie minacciate che, all'interno dell'oasi, possono trovare rifugio e anche manufatti per la loro riproduzione. Un'altra singolare lezione di musica, sempre alla Robecchi, è stata quella della professoressa **Patrizia Gualla**, che la scorsa settimana ha fatto lezione, sempre armata di smartphone, che si è recata da un luitaio per illustrare ai ragazzi la costruzione e l'uso di strumenti medievali; in particolare ribeca, zampogna, cornamusa e altri strumenti simili.

